

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I.N.E.A.

RESIDUI PASSIVI
AL 1/1/1995

CAPIT	DESCRIZIONE	ESERC. PROVE	DA RESIDUI PRECEDENTI	DA COMPETENZA	TOTALE RESIDUI
	RIPORTI		3.174.876.920	4.217.403.029	7.392.279.949
21205	ACQUISTO SOFTWARE MATERIALI INF		0		0
	Acq. software Obiettivo 1 CD/471	91	94.982.460		94.982.460
	Acq. software Obiettivo 1 mis.6 P/1158	92	2.659.650		2.659.650
	Diversal UCA	92	3.566.766		3.566.766
	Acq. Word 5.5 P/1301	93	12.066.600		12.066.600
	Andromeda P/1384	93	4.760.000		4.760.000
	gara software consult. CD/555	93	75.000.000		75.000.000
	Freelance P/1430	93	4.819.500		4.819.500
	software P/1444	93	5.875.000		5.875.000
	Agrinorm CD/584	93	16.660.000		16.660.000
	Obiettivo 1 mis.5 CD/597	93	19.635.000		19.635.000
	Software comunicazione CD/597	94		143.990.000	143.990.000
	Acq. codici regionali CS/4	94		1.310.000	1.310.000
	Software impiego divulg. archivi CS/16	94		24.990.000	24.990.000
	Contratto Telemtel CS/41	94		2.557.310	2.557.310
	Forn. serv. Videotel CS/118	94		22.610.000	22.610.000
	Forn. dati statistici Istat P/1558	94		2.880.000	2.880.000
	Software Obiettivo 1 CD/628	94		10.000.000	10.000.000
	Obiettivo 1 P/1565	94		535.500	535.500
	Duplicazione copie dischi P/1565	94		12.247.480	12.247.480
	Serv. Agrinorm Ob.1 mis.6 P/1577	94		9.520.000	9.520.000
	Programma Protab II P/1598	94		4.790.940	4.790.940
	Forn. software	94		990.080	990.080
	Serv. Tinlib P/1635	94		4.284.000	4.284.000
	Acq. cd rom Ob.1 mis.5 P/1643	94		21.806.750	21.806.750
	Fatt. Gestioni Elettroniche	94		4.474.400	4.474.400
	Mito fatt. 337	94	0	1.507.730	1.507.730
42102	RITENUTE PREVIDENZIALI	91	1.810.981		1.810.981
42107	RESTITUZ. SOMME ANTICIPATE C/TERZ	89/90/	1.435.670.460		1.435.670.460
42108	ANTIC. FONDO SPESE UFF. PERIF. PERS.	93/94	90.000	907.000	997.000
42109	ALTRE SPESE DI GIRO	93	150.300		150.300
	TOTALE		4.852.623.637	4.486.804.219	9.339.427.856

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA
IL PRESIDENTE
Prof. Giuseppe Colombo

SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 31/12/1994

(file: DIP)

inquadramento in base al DPR.171/91		numero di persone	
livello	profilo	in servizio	in organico
II	DIRIGENTE di prima fascia	1	1
III	DIRIGENTE	0	1
I	DIRIGENTE di RICERCA	0	3
II	PRIMO RICERCATORE	10	12
III	RICERCATORE	12	16
I	DIRIGENTE TECNOLOGO	0	2
II	PRIMO TECNOLOGO	0	6
III	TECNOLOGO	13	13
IV	COLLABORATORE TECNICO ENTI RICERCA	9	10
V	COLLABORATORE TECNICO ENTI RICERCA	14	15
VI	COLLABORATORE TECNICO ENTI RICERCA	11	17
VI	OPERATORE TECNICO	3	2
VII	OPERATORE TECNICO	0	2
VIII	OPERATORE TECNICO	1	4
VIII	AUSILIARIO TECNICO	0	0
IX	AUSILIARIO TECNICO	0	1
X	AUSILIARIO TECNICO	2	1
IV	FUNZIONARIO di AMMINISTRAZIONE	0	3
V	FUNZIONARIO di AMMINISTRAZIONE	5	3
V	COLLABORATORE di AMMINISTRAZIONE	0	3
VI	COLLABORATORE di AMMINISTRAZIONE	5	5
VII	COLLABORATORE di AMMINISTRAZIONE	5	8
VII	OPERATORE di AMMINISTRAZIONE	0	2
VIII	OPERATORE di AMMINISTRAZIONE	3	3
IX	OPERATORE di AMMINISTRAZIONE	0	4
IX	AUSILIARIO di AMMINISTRAZIONE	1	1
X	AUSILIARIO di AMMINISTRAZIONE	1	2
TOTALE		96	140

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA
IL PRESIDENTE
Prof. Giuseppe Colombo

SITUAZIONE DEL PERSONALE AL 31/12/1994

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA

Personale dipendente assunto con contratto a tempo determinato in base al Dpr 171/91 art.23

CONTRATTI A TERMINE (max 14)				trattamento economico			scadenza
nominativo	decorr	sede	note	liv	profilo	n	
CICERCHIA Manuela	1-3-92	Roma	Biblioteca	III	TECNOLOGO		30-6-95
FRATTARELLI Antonio	1-4-93	Roma	Obiettivo 1	III	TECNOLOGO		30-6-95
FLORO Ida	1-9-93	Bari	Obiettivo 1	III	TECNOLOGO	3	30-6-95
GOLISANO Giampiero	30-12-94	Roma	Obiettivo 1	V	FUNZ. AMM	1	31-12-95
IACOBINI Fabio	1-1-93	Roma	Obiettivo 1	VI	CTER		30-6-95
GLORIA Roberta	1-2-93	Roma	Obiettivo 1	VI	CTER		30-6-95
FANTINI Alessia	30-12-94	Roma	Obiettivo 1	VI	CTER		31-12-95
AMATO Marco	30-12-94	Roma	Obiettivo 1	VI	CTER	4	31-12-95
BALLARIN Claudia	1-1-93	Roma	Obiettivo 1	VII	COLLAB.AMM		30-6-95
CESARINI Pierluigi	1-3-93	Roma	Obiettivo 1	VII	COLLAB.AMM.		30-6-95
DANIELI Albina	1-1-93	Roma	Obiettivo 1	VII	COLLAB.AMM	3	30-6-95
MINGHETTI Elena	1-2-93	Roma	Obiettivo 1	VIII	OPERAT.TEC	1	30-6-95

TOTALE

12

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA
IL PRESIDENTE
Prof. Giuseppe Colombo

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DI ECONOMIA AGRARIA (INEA)

ESERCIZIO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

PAGINA BIANCA

**CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 1995
RELAZIONE AMMINISTRATIVA**

Il Conto consuntivo dell'esercizio 1995 è stato predisposto, a guisa dei precedenti, secondo le modalità richieste dal regolamento di cui al D.P.R. 696 del 18/12/1979.

I singoli prospetti che compongono il conto consuntivo sono pertanto i seguenti:

1. rendiconto Finanziario riepilogativo generale;
2. quadro riepilogativo della gestione di competenza;
3. rendiconto finanziario per capitoli con esposizione delle variazioni verificatesi sulla previsione nel corso dell'esercizio;
4. gestione residui attivi;
5. gestione residui passivi
6. elenco residui attivi al 31/12/95;
7. elenco residui passivi al 31/12/95;
8. situazione amministrativa al 31/12/95;
9. conto economico;
10. situazione patrimoniale al 31/12/95;
11. situazione del personale dipendente al 31/12/95.

Le risultanze più importanti che possono dedursi dal conto consuntivo 1995 ed in base alle quali si può dare una prima valutazione sintetica sull'andamento della gestione sono le seguenti:

Disavanzo finanziario di competenza	L. 2.845.891.057
Disavanzo di Amministrazione al 31/12/95	L. 846.885.018
Disavanzo economico	L. 1.452.413.614
Saldo attivo di cassa al 31/12/95 (Tesoreria Provinciale dello Stato e c/c postale)	L. 4.009.850.996
Residui attivi al 31/12/95	L. 4.477.415.330
Residui passivi al 31/12/95	L. 9.334.151.344

Il Disavanzo Finanziario di competenza dell'esercizio 1995 è così determinato:

impegni	24.135.930.086
accertamenti	<u>21.290.039.029</u>
differenza passiva (disavanzo finanziario dell'esercizio)	2.845.891.057

Tale disavanzo viene però a ridursi per effetto di:

- Avanzo d' amministrazione 1994	856.605.746.
- Avanzo derivante dall'annullamento di Residui (Delib.683/95)	<u>1.142.400.293</u>
	<u>1.999.006.039</u>
- Disavanzo d'amministrazione al 31/12/95	846.885.018

Questo ammontare viene confermato dal seguente calcolo: saldo attivo di cassa a fine esercizio (L. 4.009.850.996) più i residui attivi (L. 4.477.415.330) meno i residui passivi (L. 9.334.151.344).

Contemporaneamente alla deliberazione di approvazione del Conto Consuntivo, tale disavanzo, del resto abbastanza contenuto, verrà riportato all'esercizio 1996 indicando le misure atte ad assorbirlo (art. 8 D.P.R. 696/79).

In sede di approvazione del bilancio preventivo 1996 era stata presentata una breve memoria con la quale si prospettava la possibilità di un lieve avanzo di amministrazione o di un pareggio se si fossero realizzate, entro l'anno, alcune probabili entrate. Purtroppo non è stato possibile accertare in tempo utile il contributo di 1,6 miliardi derivante da convenzione con il MiRAAF per l'assistenza al POP e ciò ha determinato appunto il disavanzo di cui sopra. Con l'accertamento di detto contributo, successivamente inserito nel bilancio di previsione 1996, il consuntivo 1995 avrebbe ridotto il disavanzo finanziario da 2,8 a 1,2 miliardi e quindi, considerato l'avanzo 1994 e la plusvalenza derivata dall'annullamento dei residui, si sarebbe ottenuto un avanzo di amministrazione al 31/12/1995 di circa 754 milioni.

La situazione che si è venuta a creare è, ancora una volta, diretta conseguenza di un bilancio basato quasi esclusivamente su entrate straordinarie, e quindi non certe all'inizio dell'esercizio, per cui è sufficiente anche soltanto un ritardo nella formalizzazione degli atti concessione di un contributo o nella stipula di una convenzione per provocare differenze con le previsioni.

La disponibilità di cassa al 31 dicembre 1995 è di circa 4 miliardi, in linea con quanto era stato previsto in sede di predisposizione del bilancio preventivo 1996, più precisamente la somma di lire 4.009.850.996, è data dalla giacenza nel conto speciale INEA n. 32831 presso la Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma e da un modestissimo importo depositato nel c/c postale dell'INEA n. 30779003. Tale ammontare, a riprova della quadratura del bilancio, rappresenta la differenza tra la somma da riversare allo Stato per i contributi UE di circa 4,8 miliardi pervenuti nel 1995 ed ancora in giacenza nel suddetto conto speciale ed il disavanzo di amministrazione di cui sopra di circa 846 milioni. Tale disponibilità, in assenza di altre entrate, sarà sufficiente ad affrontare le spese dei primi tre mesi circa del 1996.

In merito ai contributi UE per la RICA si ricorda che nel mese di dicembre 1995 è stata versata allo Stato la somma di Lire 1.435.670.460, quale ultima rata del piano di rientro contributi CEE approvato dal Comitato Direttivo INEA il 31/10/91. Restano da riversare i due ratei pervenuti nel corso del 1995 per un importo complessivo di Lire 4.829.798.680 per i quali, il Comitato Direttivo, nella riunione del 19/12/95, ha stabilito di rinviare la decisione in ordine alla possibilità di effettuare l'operazione. E' opportuno osservare che l'INEA, nella fattispecie, non trae beneficio alcuno in fatto di interessi bancari perchè le somme sono depositate presso la Tesoreria Provinciale della Banca d'Italia ma, grazie a questa disponibilità temporanea, è stato in passato ed è tuttora in grado di evitare il ricorso ad anticipazioni bancarie che, ammesso di poter essere ottenute, sarebbero comunque fortemente onerose per l'Ente e quindi per lo Stato. Si ribadisce che queste necessità sono determinate dal ritardo con cui vengono accreditati nel conto speciale infruttifero Inea i contributi straordinari ministeriali di competenza dell'esercizio.

La situazione creditoria (residui attivi) al 31/12/1995 è di circa 4,4 miliardi. Vi figurano in particolare i residui per ratei di contributi MiRAAF da riscuotere per studi e attività in corso per

circa 3,1 miliardi, di cui un residuo per la convenzione "Obiettivo 1" di circa 1,1 miliardi. Vi figurano inoltre altri crediti nei confronti di Regioni, Enti ed Associazioni di categoria per l'elaborazione della contabilità agraria di aziende extra CEE che l'INEA svolge per conto degli stessi (circa 1.200 milioni). Per alcuni di questi crediti, i più problematici, sono in corso azioni giudiziarie per la loro riscossione, che in alcuni casi hanno dato buoni risultati. Nell'insieme i residui attivi sono inferiori di circa 5 miliardi a quelli risultati al 31/12/1994 il che è molto significativo. La riduzione dei residui attivi è dovuta in gran parte all'avvenuta riscossione di molti ratei dei contributi relativi ad attività ormai completate od in via di ultimazione, in particolare si segnalano quelle relative al Programma "Obiettivo 1". Alcuni residui attivi sono subordinati al riconoscimento di rendiconti in corso di controllo da parte del MiRAAF e pertanto, allorché le spese effettivamente sostenute dall'Istituto e rendicontate saranno riconosciute, vi sarà la relativa riscossione.

L'esposizione debitoria (residui passivi), al 31/12/95 risulta di circa 9,3 miliardi, pari sostanzialmente a quella dell'anno precedente. Essa deriva per oltre la metà dalla citata somma di 4,8 miliardi per i due ratei pervenuti dalla UE nel corso del 1995 e non ancora riversati allo Stato. Per il resto trattasi di impegni presi per forniture, collaborazioni, ecc. da pagare alle scadenze dei vari contratti. Si tratta principalmente: per l'importo di circa 445 milioni, di competenze dovute al personale dipendente compresi i corrispondenti oneri riflessi e l'accantonamento per l'adeguamento della polizza INA a garanzia della indennità di fine rapporto di lavoro; per circa lire 1.181 milioni di compensi residui da liquidare per collaborazioni esterne ed altri consistenti accantonamenti per le necessità del programma "Obiettivo 1" Misura 5 - 6 e 7 di cui si è parlato; per lire 1.344 milioni di: stampa volumi, l'elaborazione dei dati RICA, banca dati, ecc., nonché di altri impegni minori per lire 1.567 milioni.

Nel corso del 1995 si è provveduto ad annullare residui attivi e passivi insussistenti, per una differenza attiva di circa 1.143 milioni, come da deliberazione del Comitato Direttivo n. 683 del 19/12/1995.

La valutazione del conto consuntivo 1995 va effettuata anche tenendo nella dovuta considerazione il fatto che i risultati sono stati ottenuti quasi esclusivamente grazie a convenzioni e contributi straordinari poichè l'assegnazione ordinaria a carattere fisso è ancora ferma agli importi determinati per legge agli inizi degli anni settanta pari ad 850 milioni integrata successivamente con cifre modeste in attuazione della legge 70/75 e del D.P.R. 171/91 per un totale di circa un miliardo. L'aleatorietà dei contributi straordinari crea naturalmente all'Ente difficoltà nella programmazione della propria attività e questo fatto viene doverosamente e puntualmente messo in luce, ormai da diversi anni nelle relazioni che accompagnano i bilanci dell'Istituto. E' assolutamente incomprensibile come lo Stato Italiano non sia stato in grado, fino ad oggi, di risolvere definitivamente ed in via permanente il problema finanziario di un Ente pubblico definito dalla legge "di notevole rilevanza" e che riceve costantemente, dal Ministero delle Risorse Agricole, dalle Regioni e dagli organi dell'Unione Europea lusinghieri attestati per l'ottimo lavoro svolto per sopperire alle necessità della pubblica amministrazione.

Quanto sopra premesso in linea generale, si passa all'esame più particolareggiato delle diverse parti del conto consuntivo 1995.

RENDICONTO FINANZIARIO

Le ENTRATE CORRENTI evidenziano al Cap. 20301 contributi ordinari pari a Lire 807 milioni circa (850 milioni meno la riduzione del 5% stabilita dalla legge finanziaria) a cui vanno aggiunti circa 183 milioni per integrazioni dovute ai contratti di lavoro del comparto ricerca registrati al capitolo successivo in quanto classificabili come straordinari.

Al cap. 20302 risultano accertati i contributi straordinari e gli importi di convenzioni riconosciuti dal MiRAAF all'INEA nel corso del 1995, tutti con appositi decreti, che sono così riassumibili:

- Rideterminazione R.L.S.	103.185.000
- L. 201/91 legge pluriennale sull'agricoltura prorogata -finanziamento per attività istituzionale	3.000.000.000
- Attività RICA Reg. CEE n. 1859/82	6.600.000.000
- Legge 70/75 e D.P.R. 171/91, contratto di lavoro comparto ricerca	183.635.000
- Mercato fondiario	112.036.500
- Plurattività	<u>198.000.000</u>
Totale accertamenti	10.196.856.500

Di tale importo restano da riscuotere solamente L. 215.221.500 affluiti ai Residui attivi.

L'accertamento complessivo è inferiore di 6.896 milioni circa alla previsione iniziale che era di Lire 17.093 milioni. Il minor accertamento è dovuto quasi per intero alla mancata formalizzazione delle convenzioni relative ai fondi strutturali U.E. (ex Obiettivo 1) previste all'inizio dell'esercizio in 6,3 miliardi, che non si sono potuti accertare nemmeno in parte per i ritardi intervenuti nell'approvazione a livello ministeriale dei piani d'intervento. Di converso, ovviamente, anche le spese hanno subito una conseguente contrazione per poter mantenere, per quanto possibile, il bilancio in pareggio, come raccomandato dagli organi di controllo.

Per quanto riguarda il contributo per attività istituzionale sui fondi della legge pluriennale 201/91 (opportunamente rinnovata per il 1995), accertato e riscosso in lire 3 miliardi, va precisato che in sede di bilancio preventivo tale importo, su assicurazione del MiRAAF, era indicato in 4 miliardi per cui si è avuta una minore entrata di un miliardo che ha anch'essa contribuito al disavanzo d'esercizio.

Altre entrate sulle quali merita soffermarsi sono le seguenti:

Cap. 20401 - accertamento di L. 729.849.542 per contributi da parte delle Regioni, con una differenza in più di Lire 629 milioni circa rispetto alla previsione. Si tratta di contributi vari dalle Regioni del Veneto, Toscana, Lazio, Puglia e Basilicata per studi indagini e collaborazioni diverse, in buona parte già riscossi.

Cap. 20601 - accertamento di L. 173.000.000 da altri enti pubblici con una differenza in più di 143 milioni circa rispetto alla previsione. Tra i principali enti figurano l'ICRAP e l'ente di sviluppo in Toscana per studi espletati dagli OEA di competenza.

Cap. 30803 - accertamento di L. 6.291.339 per interessi attivi su depositi e conti correnti. Il fatto richiede una spiegazione poichè essendo l'INEA inserita in tabella A della Tesoreria Unica non può intrattenere conti correnti con le banche. Nel caso dell'Istituto però, fermo restando tale

principio, esiste la necessità che gli UCA e gli Osservatori dislocati in diverse città italiane abbiano propri conti correnti. A tal fine essi sono stati autorizzati appositamente dal Ministero del Tesoro con lettera prot. n. 762155 del 30/10/1989. Una parte di tali interessi attivi deriva dai suddetti conti correnti, mentre il resto deriva dagli interessi legali su depositi a cauzione per locali in affitto.

Cap. 30901 - accertamento di L. 57.474.858 per recuperi e rimborsi vari con un maggior introito di circa 52 milioni rispetto alla previsione.

Cap. 31001 - accertamento di L. 20.512.928 di contributi CEE per una ricerca sulle piccole imprese.

Cap. 31002 - accertamento di L. 15.000.000 per contributi da parte di altri enti ed associazioni agricole di categoria per i servizi forniti dall'INEA per la contabilità agricola extra CEE, con un minor introito di 85 milioni rispetto alla previsione.

Nel complesso, a seguito dei motivi illustrati, le entrate correnti evidenziano accertamenti pari a L. 12.012.264.490, con una diminuzione di circa 6.255 milioni rispetto alla previsione di 18.267 milioni. Il motivo di tale minore accertamento deriva sostanzialmente, come già ricordato, dalla mancata formalizzazione delle convenzioni con il MiRAAF per i fondi strutturali U.E. previsto a suo tempo in L. 6,3 miliardi.

Per quanto riguarda le ENTRATE IN CONTO CAPITALE si riscontra un accertamento di L. 1.286.764.025 corrispondente all'anticipazione bancaria messa a disposizione dal Banco di Napoli e utilizzata nel corso del 1995 in un momento di difficoltà di cassa.

In merito alle PARTITE DI GIRO si riscontrano alcune differenze in più o in meno secondo i capitoli, dovute a movimenti non facilmente prevedibili; tutte le differenze comunque si compensano tra le entrate e le uscite e più precisamente tra impegni e accertamenti per cui non influenzano le risultanze del conto consuntivo, motivo per il quale non sono richieste variazioni di bilancio.

Nel contesto merita considerazione il Cap. 72207 delle entrate (Cap. 42107 uscite) riguardante i contributi pervenuti nel corso del 1995 della U.E. per l'attività della RICA, ammontanti a circa L. 4.829 milioni, di cui si è già parlato.

L'analisi delle entrate correnti evidenzia ancora di più quanto già detto e cioè che i contributi ordinari annui di circa un miliardo a carico dello Stato, immutati da oltre un ventennio, risultano ormai irrisori. Anche la semplice rivalutazione di detti contributi ordinari secondo gli indici ISTAT sull'aumento del costo della vita, tenendo anche nel dovuto conto la forte crescita dell'attività dell'Istituto sia in termini di ricerche svolte che per la gestione della RICA, porterebbe oggi la loro entità alla cifra complessiva di circa 20 miliardi, ossia ad una cifra sufficiente alle attuali necessità dell'Ente.

Appare pertanto evidente, anche se ciò è ormai ripetitivo, sottolineare la necessità impellente di adeguamento da parte dello Stato dei fondi ordinari a favore dell'INEA, sia per compensare il processo inflattivo intervenuto nel periodo, sia per confermare l'importanza acquisita nel frattempo dall'Ente. Ciò consentirebbe di rendere più sistematica ed incisiva

l'attività dell'Istituto, senza la continua affannosa ricerca di fondi straordinari per coprire anche le spese fisse ed indilazionabili.

Per quanto riguarda le SPESE CORRENTI si fanno le specificazioni di seguito indicate:

Cat. I - Spese per gli organi dell'Ente. Le uscite presentano impegni per lire 155.551.182, con un risparmio sulla previsione di circa lire 26 milioni.

Cat. II - Le spese per il personale in attività di servizio (al 31/12/95 n. 103 dipendenti di ruolo più il Direttore Generale e n. 8 dipendenti a tempo determinato ex art. 23 D.P.R. 171/91) sono ammontate a lire 7.770.708.938. Nell'importo sono compresi gli accantonamenti a residui per circa lire 230 milioni relativi ad alcune spese ancora da sostenere in chiusura d'esercizio. Questa categoria di spese mette in evidenza nel complesso un risparmio di circa 924 milioni sulla previsione. Sull'argomento è opportuno evidenziare che le sole spese di personale sono ammontate nel 1995 ad un importo che da solo è superiore di circa dieci volte all'ammontare del contributo ordinario.

Rispetto al 31/12/94 si hanno, a fine 1995, sette dipendenti di ruolo in più e quattro in meno assunti a termine in base all'art. 23 del D.P.R. 171/91. Notasi in proposito che l'INEA è compresa tra gli enti di ricerca e sperimentazione che in base alla deroga dell'art. 5 comma 26 della Legge 24/12/93 n. 537 usufruiscono della facoltà di poter assumere per ogni anno (e per tre anni consecutivi con inizio dal 1994 pur in presenza del blocco delle assunzioni) il 15% dei posti vacanti in ruolo, il che si traduce per l'Istituto nella possibilità di fare sette assunzioni di ruolo per ognuno dei tre anni che vanno dal 1994 al 1996. Inoltre in base all'art. 23 del D.P.R. 171/91, l'Istituto può effettuare 14 assunzioni a termine, pari al 10% dei posti in organico.

La consistenza totale del personale dipendente rimane comunque ben al di sotto delle necessità e dell'organico dell'ente approvato dai competenti ministeri nel 1981 (140 posti) ed anche per tale motivo, collegato anche all'acquisizione di professionalità specifiche non presenti all'interno, si rende necessario il ricorso a collaborazioni esterne.

Cat. IV - Le spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi sono ammontate complessivamente a fine esercizio a Lire 2.356 milioni con un risparmio di circa 930 milioni sulla previsione. In particolare, con riferimento ai principali capitoli della categoria, si ha:

Cap. 10401 - Il Capitolo evidenzia una spesa di circa 252 milioni per l'acquisto di beni di consumo, ove sono comprese, tra l'altro, le spese per la modulistica occorrente per la Rete contabile CEE. Vi sono altresì comprese (così come pure nei capitoli seguenti) le spese di gestione ordinaria dei fondi spese in essere presso i 34 uffici periferici che hanno dipendenti INEA (18 uffici di Contabilità Agraria e 16 Osservatori di Economia Agraria) che vengono rimborsate a presentazione di rendiconto a norma art. 30 e seguenti del D.P.R. 696/79. Afferiscono a questo capitolo anche i rimborsi agli altri OEA che non possono avere, per il momento, un proprio fondo spese. Gravano inoltre su questo capitolo le spese per l'acquisto dei diversi beni di consumo, tra i quali principalmente la cancelleria. Notasi che il totale delle spese del capitolo è stato di circa 57 milioni inferiore alla previsione.

Cap. 10402 - Fitti passivi e oneri locativi, sia della sede che della periferia. Il capitolo evidenzia una spesa di circa 696 milioni di lire, con un risparmio sulla previsione di 163 milioni circa.

Si tratta in genere di contratti di affitto per i locali che ospitano gli uffici periferici ed in parte la sede, tutti a canoni correnti con adeguamento annuo in base ai dati ISTAT.

Cap. 10416 - Spese per studi, indagini e rilevazioni. Il capitolo, con una previsione di 800 milioni ed una spesa di circa 477 milioni, riguarda principalmente le spese per rilevazioni dirette di contabilità agraria rese necessarie in alcune Regioni per completare il campione RICA da consegnare alla CEE, oltre a rilevazioni per altre piccole indagini. Da rilevare un risparmio sulla previsione, di circa 323 milioni.

Cap. 10418 - Oneri e compensi per speciali incarichi. Le spese di questo capitolo ammontano a L. 8.806.600 con un risparmio di circa 21 milioni rispetto alle previsioni e riguardano onorari a professionisti per consulenze, traduzioni, ecc...

Cap. 10419 - Spese pubblicitarie. Il capitolo è stato istituito a partire dall'esercizio in corso per aderire alle richieste del Garante per l'Editoria. In esso figurano le spese pubblicitarie, con uno stanziamento di Lire 8.000.000 ed una spesa di circa L. 1.000.000.

Si ritiene che non richiedano particolare illustrazione gli altri capitoli non menzionati riguardanti le spese generali quali luce, acqua, riscaldamento, pulizie, ecc. di tutti i locali dell'Istituto, sede e periferia in quanto di modesta consistenza e proporzionate ai locali stessi in affitto e di proprietà.

Cat. V - Le spese per prestazioni istituzionali ammontano complessivamente a L. 3.697.223.222, con un risparmio sulla previsione di circa 857 milioni, dovuto a minori spese in diversi capitoli rispetto alle singole previsioni. Tutti gli impegni dei capitoli della categoria rientrano nella previsione. Anche in questo caso si procede alla illustrazione dei principali capitoli della categoria stessa.

Cap. 10502 - Riguarda l'indennità, quasi simbolica riconosciuta ai Direttori degli O.E.A. e ferma da molti anni a tre milioni annui lordi ciascuno. Lo stanziamento di 45 milioni è stato interamente speso.

Cap. 10503 - Evidenzia una spesa di L. 1.295.676.370 per compensi a incaricati di studi, elaborazioni rilevazioni e prestazioni a carattere intellettuale. Gli impegni sono inferiori alla previsione definitiva per circa 104 milioni e sono stati tutti stabiliti con le opportune deliberazioni degli organi istituzionali dell'Ente. Rispetto al 1994 si ha una minore spesa di circa 255 milioni, in relazione allo slittamento di alcune attività a seguito dei ritardi nell'assegnazione all'INEA di contributi straordinari 1995.

In proposito va rilevato che nel corso del 1995, oltre al completamento della fase finale del programma "Obiettivo 1", si è dato corso ad importanti ricerche a carattere nazionale, come risulta dalla relazione che illustra l'attività di ricerca dell'Istituto, allegata al presente conto consuntivo. Appare evidente che una tale attività richiede anche una certa mole di incarichi a collaboratori e rilevatori per cui la somma spesa a tal fine trova ampia giustificazione. Tanto più se si considera la parziale carenza di personale dipendente, come più volte illustrato anche in altre occasioni.

Cap. 10504 - Nel corso del 1995 sono state rinnovate o assegnate alcune borse di studio per laureati da usufruirsi presso gli Osservatori di Economia Agraria. La spesa complessiva è risultata di circa L. 187 milioni, con un risparmio sulla previsione che è di 12 milioni circa.

Cap. 10505 - La spesa è risultata di L. 125.968.750 e riguarda le missioni svolte dai terzi che prestano la loro opera per l'Istituto. Detta spesa, che è sostanzialmente imputabile a rimborsi di spese vive documentate, risulta superiore di circa 14 milioni a quella del 1994 comprendendo

l'attività richiesta dalla fase finale, ma intensa, del programma "Obiettivo 1" che ha contribuito in buona parte a determinare l'entità delle missioni dei collaboratori. Aggiungasi che tali necessità non sono sempre facilmente quantificabili in via preventiva e sono accertabili e definibili solo in sede di rimborso, a volte con ritardo. Infatti spesso la loro liquidazione viene chiesta dopo uno o due mesi e ciò rende ancora più difficile predisporre delle esatte previsioni.

Cap. 10506 - Stampa pubblicazioni. La spesa riguarda i contributi per la stampa delle pubblicazioni fisse e periodiche dell'Istituto edite tramite "Il Mulino", oltre a quelle stampate direttamente, non poste in vendita, riguardanti la collana "Studi e Ricerche ed il programma "Obiettivo 1". Sono stati pubblicati o comunque predisposti e impegnati come spese, oltre all'Annuario dell'Agricoltura Italiana, alla Rivista di Economia Agraria, al Rapporto sul commercio con l'estero ed all'opuscolo "l'Agricoltura Italiana conta" alcuni altri importanti volumi contenente risultati di ricerche fatte dall'Istituto, come meglio si evince dalla relazione scientifica. Alcune pubblicazioni stampate in proprio hanno poi riguardato la divulgazione agricola nell'ambito del programma "Obiettivo 1". Gli impegni pari a circa L. 734.000.000 sono risultati inferiori di circa L. 166 milioni rispetto alla previsione di 900 milioni.

Va detto che si è provveduto a dare disdetta alla Casa Editrice "Il Mulino" degli accordi in corso, non per motivi di inadempienza o altro, ma per effettuare una verifica di prezzi e condizioni, cosa che si avrà a seguito di una gara aperta a più case editrici che si svolgerà entro il 1996.

Cap. 10507 - Il capitolo riguarda la registrazione, il controllo e l'elaborazione elettronica dei dati per la RICA, la Banca Dati ed altre indagini in corso, come di seguito più dettagliatamente specificato. A fronte di una previsione di 1.310 milioni è stata impegnata una somma per complessive L. 924.980.258, con un risparmio di circa 385 milioni.

Le spese sopra indicate sono da imputare in massima parte all'attività della Rete contabile CEE (RICA), alla Banca dati ed in forma minore ad elaborazioni per studi e ricerche in corso. Come meglio illustrato nella relazione tecnico scientifica, nel corso del 1995 hanno avuto un notevole sviluppo la Banca dati INEA ed il suo utilizzo nonchè le altre attività connesse, rappresentate da molteplici ricerche scientifiche.

Per quanto riguarda la elaborazione elettronica dei dati della RICA, nel corso del 1995 si è provveduto, nell'ambito del SIAN (Sistema Informatico Agricolo Nazionale) al quale aderisce anche l'INEA, a trasferire alla FINSIEL tutta la parte informatica di tale Rete. Si ricorda che la FINSIEL è ufficialmente incaricata dal MiRAAF della gestione informatica dei dati relativi a tale sistema. A tal fine già nel 1993 era stato disdetto il contratto precedente esistente, per tali elaborazioni, con il C.N.I., la cui ultima elaborazione dati per l'I.N.E.A. è stata quella relativa all'esercizio 1994. Si riscontra con compiacimento che, a seguito delle modifiche intercorse nelle elaborazioni e dell'ingresso nel servizio della nuova ditta FINSIEL, si ha nel capitolo di spesa un consistente risparmio dovuto sostanzialmente al fatto che una parte degli oneri di carattere strutturale non vengono dalla Finsiel imputati all'INEA ma rientrano nel più ampio servizio fornito al MiRAAF.

Cap. 10508 - Promozione e partecipazione a conferenze, congressi e convegni. La spesa è risultata di circa 127 milioni a fronte di una previsione di 180 milioni, quindi con un risparmio di circa 53 milioni. Tuttavia, anche in questo caso, essendo la previsione difficile da formulare, il risparmio conseguente sulla stessa non ha valore significativo. In ogni caso si può rilevare che nel corso del 1995 vi è stato un notevole incremento di tale attività, sia con la promozione di convegni e tavole rotonde e sia con la partecipazione ad altri convegni. Tale incremento è dovuto alle attività connesse con il programma "Obiettivo 1".